

FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus novis»

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicazioni, circolari, di informazioni a pagamento, ogni linea Cent. 20
In quarta pagina
Le pubblicità prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Sordani, N. 10

ABBONAMENTO
Cinque lire i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio o nel Regno
Anno Lire 16
Semestre 8
Trimestre 5
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 25

ABBONAMENTO per il 1906

I nostri avversari, a complemento della tentata sopraffazione, vanno insinuando in città e in provincia che il FRIULI sia per cessare le pubblicazioni.

Noi rispondiamo, avvertendo i lettori che è aperto l'abbonamento al FRIULI per l'anno 1906 al prezzo di

Lire 15.00

per tutti coloro che verseranno l'importo entro il corrente mese. I nuovi abbonati avranno gratis il giornale sino a tutto il 31 corrente. Fra giorni pubblicheremo il nostro programma dettagliato.

Una voce democratica

Viene da Francia, da un uomo che non appartiene ai partiti estremi, che fu ministro ieri, che potrà esserlo di nuovo domani. A un banchetto dell'«Alliance democratica» a Parigi, Barthou, dopo aver toccato della necessità di riformare la legge sui sindacati professionali ha dimostrato che, qualunque siano la forza, i diritti, i mezzi d'azione eventualmente posti da essa in mano dei lavoratori, lo Stato non potrà mai assumere una neutralità soddisfacente nelle relazioni del capitale e del lavoro. Egli deve, al contrario, mettere la sua potenza al servizio di coloro che non possono difendersi o proteggersi.

«La democrazia operaia — ha soggiunto — è degna della fiducia che io sollecito per essa. Sono stato colpito, al Consiglio superiore del lavoro o alla Commissione del lavoro, dalla competenza, dalla scienza documentata, dall'abilità persuasiva che spiegano i suoi rappresentanti. Ho scritto, a non mi disdice, che c'è una forza che sale. Bisogna contare con essa. L'ora dei rifiuti sistematici e dei dinieghi di giustizia è passata. A ragioni bisogna opporre ragioni. Non lasciamoci fermare dalle parole e andiamo al fondo delle realtà. Si trionferà delle utopie con le riforme, e della violenza col progresso. Non bisogna aver paura delle idee. Noi non abbiamo né la pretesa né il modo di limitare il numero delle pagine del libro in cui si inscrivono le conquiste dello spirito umano.»

Non è questa la voce di un individuo, ma di tutta la Francia democratica, che ha dimostrato in cinque anni di lotta un vigore mirabile e la chiara visione dei fini di elevamento progressivo e liberale che solo può formare la grandezza o la dignità di una nazione.

Sembra che la votata separazione fra Chiesa e Stato chiuda un ciclo della storia di Francia; dopo le elezioni noi la vedremo questa irrequieta sorella febbrilmente all'opera per coronare il suo edificio con una rinovazione politica di riforme o di lavoro, animata dallo spirito di cui sono penetrato le parole di Barthou.

Fra gli italiani d'oltre confine

Gli studi conseguiti nel Regno

L'altra settimana a Zara la Società degli studenti italiani, nella sua adunanza

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manotti

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Il piccolo Saverio aveva terminato di mangiare il pezzo di pane.
— Lasciatemi camminare, nonna; tu devi essere stanca di portarmi in braccio — egli disse.
La vecchia lo depose a terra ed i due poverelli proseguirono a camminare in direzione del Palais-Royal.
Nel momento in cui suonavano le tre ore erano giunti in via S. Onorato.
— Guarda, nonna — disse all'improvviso il piccolo Saverio, fermandosi ed indicando con la mano un uomo che usciva in fretta da una casa.
La donna guarda l'uomo indicato dal suo nipotino e sussurrò:
— Lo riconosci? — domandò sotto voce il piccolo mentre l'uomo passava sullo stesso marciapiedi.

anza, approvò ad unanimità il seguente ordine del giorno: «Gli studenti aderenti italiani di Zara adunati il 20 dicembre, valutando l'importanza morale del voto emesso nell'ultima sessione della Dieta chiamata per il riconoscimento degli studi compiuti nelle Università del regno d'Italia, ringraziando il Club dietale italiano per l'opera sua».

Italianità benefica

La festa al Giardino infantile della Lega Nazionale a Piedimonte presso Gorizia, riuscì sabato brillantissimo.
Tutti, cori, declamazioni e faccine allegre allo splendore dell'albero lucente, ecco il riassunto. Il comitato della signora amica della Lega con a capo la signora Elisa Müllisch, fu quest'anno più generoso dell'usato.

Il numero dei beneficiati fu di 121, cioè tutti scolari italiani, di cui 70 appartenenti alla scuola italiana mantenuta dal comune di Piedimonte e 51 al giardino della Lega. Fra questi ben 68 ricevettero pure la calzatura.

Anche al giardino della Lega Nazionale in S. Croce (comune di Trieste) si tenne la lieta festività del Natale con distribuzione di dolci, di altri doni e di vestimentari. La Lega Nazionale a Trieste inoltre distribuí agli alunni poveri delle scuole elementari di Trieste, in questi giorni, una infinità di capi di vestiario.

La tragedia dell'adulterio

Un giovane operaio dell'isola di Veglia, (Quarnero) ritornato poco tempo fa insospettito dall'America, ebbe la sorpresa di trovare la moglie, che coi denari da lui sudatamente raccolti si divorziava in compagnia di un amante.

Il tradito decise di vendicarsi e attese che il drudo si recasse in casa della moglie, lo freddò con un colpo di selce sulla tempia, poi si costituì. Fu rinviato alle carceri di Rovigno.

Per una dimostrazione anti-croata

L'altro ieri a Rovigno fu tenuto il processo contro alcuni giovani di Pinguente (Istria) accusati di dimostrazioni clamorose contro i croati e di grida inneggianti al re d'Italia (denuncia che fu sempre presa). Il reato era il solito delitto di eccitamento ad azioni proibite della legge. Sebbene mancassero prove positive, pure gli accusati, sull'affermazione di un ucraino, vennero condannati a tre settimane di arresto.

— Sì, ma la rassomiglianza l'inganna. Eppurè...
— Credi forse di aver riconosciuto in quel signore vestito elegantemente il povero papà Gregoir? Quello che abitava nell'abbazia della nostra casa e che mendicava tutto l'intero giorno?
— Sì, l'uomo che ci è passato vicino è appunto papà Gregoir, quello che aveva addomesticato i colombi — disse il bambino.
— Che gli rassomiglia...
— No, è lui.
— Impossibile, bambino mio. Come riuscirà che quel povero diavolo possa vestire così un amorino?
— Avrà trovato la buona fata che gli avrà regalato le quattro borse piene di monete d'oro.
— La buona fata, Saverio mio, non ci sono che nelle fiabe che io ti racconto e che ti piacciono tanto.
— Ti dien che quel signore è papà Gregoir, sì è papà Gregoir.
— Suvvia, Saverio, proseguiamo...
L'uomo che era uscito dalla casa di via S. Onorato camminava lentamente e non era che ad una ventina di passi dalla vecchia e dal piccolo Saverio.

NOTE E NOTIZIE

Il ministero è compatto

Sabato la lista dei ministri del nuovo gabinetto Fortis fu così contronata: Fortis, Presidenza ed Interni; Di San Giuliano, Esteri; Carcano, Tesoro; Vissicelli, Finanza; Tedesco, Lavori Pubblici; De Marinis, Istruzione; Finocchiaro-Aprile, Giustizia; Marsengo-Bastia, Poste; Mirabello, Marina; Mainoni di Intignano, Guerra.

Manca ancora il titolare dell'Agricoltura. Dovrebbe i nuovi ministri di San Giuliano, Vissicelli, Tedesco, De Marinis e Marsengo-Bastia, si sono recati al Quirinale, ove hanno prestato giuramento nelle mani del re. Il generale Mainoni di Intignano, che doveva giungere a Roma col treno delle 10, causa un forte ritardo, non arrivò in tempo per recarsi al Quirinale a giurare con gli altri ministri.

Le nomine dei sotto-segretari sarbino — a quanto pare — così divise: l'on. Fucà agli Interni, di Bagnano agli Esteri, Canora alle Finanze, Fasce al Tesoro, Pozzi ai Lavori Pubblici, Rossi alla Giustizia, Aubry alla Marina, Spigolardi alla Guerra, Cirroni all'Istruzione e Mira allo Poste e Telegrafi.

La sommossa a Mosca

Gli scioperanti a Mosca entrarono in barriera; domenica mattina l'artiglieria cominciò a cannonggiare e i pompieri vi applicarono il fuoco. I combattimenti, che da prima si svolsero nella via Tverskaja e poi in altre vie, si fecero accanitissimi sul «boulevard» Tverskoj e nelle vie adiacenti. I rivoluzionari ferirono 20 soldati. Secondo i calcoli più recenti sabato vi furono 500 feriti, domenica molti di più. Nella serata videro conflitti anche nei sobborghi.

SPIGOLANDO

La barba dell'uomo

Un medico francese ha avuto la curiosità di ricercare quale lunghezza potrebbe raggiungere la barba, se non si togliesse mai. Ha trovato che la rapidità di crescita della barba è in media di tre millimetri la settimana. In un anno la barba crescerebbe, dunque, di sedici centimetri. Un uomo di ottant'anni dovrebbe, per conseguenza, avere una barba di otto o nove metri.

Economia domestica

Per impedire la frattura dei tubi delle lampade si consiglia di metterli nell'acqua fredda contenente una buona dose di sale grosso; far poi bollire e lasciar quindi raffreddare lentamente.

Costumanze giapponesi

È uso nel Giappone che quando un uomo supera i 50 anni, si ritiri dalla vita attiva trasmettendo a suo figlio la proprietà dei beni. Il figlio è obbligato a mantenere i suoi genitori ultra cinquantenni, anche se questi sono forti e robusti, o in grado di lavorare.

Macchina per addormentarsi

Un meccanico svizzero ha inventato recentemente un apparecchio per addor-

— Era di alta statura, piuttosto magro e leggermente curvo.
— Io voglio raggiungerlo per guardarlo nuovamente in faccia — disse ad un tratto il bambino, trascinando per la mano la povera vecchia.
— Ma che cosa ti salta in mente, mio caro Saverio?
— Voglio che ti convinca che è proprio papà Gregoir.
Il piccolo Saverio continuò a trascinare la sua nonna o quando non fu che a due passi di distanza dallo sconosciuto, si mise a gridare:
— Papà Gregoir, fermatevi, lasciate che vi ammiriamo la buona notte.
L'uomo si fermò all'improvviso, si volse, ma subito fece qualche passo per allontanarsi.
— Fermatevi, papà Gregoir, fermatevi — gridò di nuovo il bambino.
Lo sconosciuto si fermò infatti o retrocedendo si accostò alla vecchia ed al piccolo Saverio.
— Questo bambino s'inganna — disse il signore eleganto — io non sono mai stato papà Gregoir.
La vecchia aveva guardato attentamente in volto lo sconosciuto che in quel momento si trovava sotto un lampione di gas.

mentre i bambini. Questa macchina con-

siste in un fotografo che obbedisce prontamente. Nella cella si colloca un apparecchio o quando il bambino grida l'aria si acciugola nel tubo dell'apparechio stesso e il fotografo fa subito sottile una nebulosa più addormentatrice. Quando il bambino tace la macchina si arresta.

La piaga della polvere

Nel Maine, il dottore Ox fa notare che, mentre abbiamo tanta paura della polvere dello strada, non pensiamo che nelle case aleggia una polvere molto più densa e perciò dannosa. Infatti si è calcolato che in un metro cubico di aria osternecontiene 130.000 pulviscoli; un'egual quantità d'aria stanca diluita ne contiene 1.800.000 e, dopo una spazzatura, fino a 5 milioni a mezza.

Il legname della Russia

Pochi hanno un'idea della immensa ricchezza di legname che ha la Russia. Si calcola che le foreste coprono il 83 per cento della sua superficie. All'esterno delle città, è cosa rara vedere una casa che non sia costruita in legno. Questo costituisce anche il principale combustibile. La zona forestale della Siberia, chiamata Talga, si stende, per una lunghezza di quattromila miglia, dagli Urali al Pacifico, e in molti punti è larga fino a settecento chilometri.

Per finire

Piccolissimi: Che bella cosa essere graditi e poter assumere la difesa dei sacri famigliari.
Appollaiati: Non basta essere grandi, bisogna essere senza rimorsi. Il caudico standard, non poteva portarlo che lui.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Maniago

24 dicembre
Elezioni del Sindaco e della Giunta — Venne proclamato Sindaco, Attilio Co. Nicolò, riuscirono eletti assessori: Mazzolini Giuseppe (botai), Cadel Giuseppe Zecchin Giacomo, Paellin cav. Antonio.
Ebbe la prevalenza il partito clericodemocratico.
Chi si contenta gode.

Casarsa

24 dicembre
Difendiamo la scuola! — Giorni sono un pretonzolo di qui è stato a visitare una scuola. Informato che il libro di lettura adottato è il Cuore di Edmondo De Amicis, ebbe parole di censura, perché quel libro è per lui niente meno che «immorale»!! Il bravo maestro invitò il prete a cercargli un solo punto dove non fosse, in quel libro, alto sempre l'amore per la famiglia, per i genitori, per i condiscipoli, per i derelitti della fortuna, per la patria. Ma quel libro è genio dell'ipocrisia, della viltà, dell'egoismo, è un libro di alta educazione laica. E' questa la colpa del Cuore agli occhi dei preti che hanno in potere questo paese, ancora nel medio-evo.
Difendiamo, noi democratici, la scuola dalle insidie pretesche, e facciamo che i nostri atti siano, conseguenti ai nostri principi, che devono essere, essenzialmente laici o anticlericali. Non faranno soprattutto, quando saremo al potere, come i giardinieri di Udine che, per dar prova di fede democratica, ristabilirono la dottrina e il prete nelle scuole elementari.

— Vedi, Saverio, che non è papà Gregoir? — disse la vecchia al piccino, poi rivolgendosi al signore proseguì: — Pardonatemi, signore, non ha che sei anni ed una certa rassomiglianza lo ha ingannato.
— Sì, non è papà Gregoir, ma gli rassomiglia molto... — mormorò il bambino nascondendo, vergognoso, il volto fra le pieghe della veste della sua nonna.
— Egli è molto intelligente — disse lo sconosciuto.
— Oh! sì, è un ometto.
— E' pare che non abbia suono il birichino — soggiunse il signore.
— In giu dormito abbastanza — mormorò la vecchia salutandolo lo sconosciuto con un cenno del capo o facendo atto di allontanarsi.
Ma il signore la tratteneva con pigro gusto.
— Sostatemi se vi faccio una domanda. Perché vi trovavo in strada a tarda ora, o con questo bambino? — domandò.
La vecchia non rispose subito, arrossendo di dover confessare la verità, ma il piccolo Saverio la prevenne.
— Perché non abbiamo casa — egli disse.

Le vittime della scienza

Uno scienziato francese, l'ing. Rodiguet, che da vari anni faceva degli studi oltremodo curiosi e interessanti sulla radiografia e sui suoi effetti, è morto a Parigi, vittima di quei raggi Roentgen, che producono la cosiddetta — luce nera — che non riscalda ma che abbrucia.

I raggi Roentgen — che i francesi persistono a chiamare i raggi X... perché il primo che ne rivelò l'esistenza fu un scienziato tedesco — esercitano la loro azione nociva sotto la pelle e agiscono quindi tutto all'opposto del radium che con i suoi raggi invisibili del pari, abbrucia lentamente l'epidermide.

Il prof. Curie, nei primi tempi che scoppiò e isolò il radium per un'ora, tenne in un taschino del panciotto un tubo contenente una dose quasi infinitesimale del nuovo metallo e, ne riportò sulla pelle del petto, una forte bruciatura che lo fece soffrire molto e che guarì molto difficilmente.

Lo stesso avvenne a Tommaso Edison il celebre fisico americano, e fu grande ventura se egli riuscì a guarire il suo bruciatura dovuta ai raggi del radium, che ora il prof. d'Arsonval sta studiando e procura di utilizzare per curare i tumori superficiali.

L'ing. Rodiguet, sobbano non ignorasse la pericolosa proprietà dei raggi Roentgen, pure da anni continuava a sperimentare gli effetti su se stesso, e per un pezzo, pose il suo braccio destro a contatto con i tubi di Roentgen.

Un giorno, egli sentì un forte dolore nei muscoli tendere di quel braccio, e a poco a poco quei muscoli si dissecarono: ma or l'anno 6 mesi, nella mano destra apparve una escoriazione di carattere sì maligno che, vista l'impossibilità di guarirla, i medici curanti ritennero assolutamente indispensabile di procedere all'amputazione di un dito.

Sventuratamente l'operazione era stata fatta troppo tardi; il braccio destro, divenne inerte, e poco dopo si manifestò la cachexia, che gli cagionò dolori atroci a cui pose fine la morte da lui invocata e sopportata con ammirabile rassegnazione.

Come l'onore, come il dovere professionale, come l'abnegazione o l'atruismo anche la scienza ha i suoi martiri: o fra questi, vanno ricordati il Croce o lo Spinnelli, che impresse ascensioni aereostatiche per studiare l'atmosfera in regioni più elevate di quelle raggiunte dal Gay-Lussac, perirono assillati prima di piombare a terra.

Vittime della scienza furono tutti quei medici che, prima che il siero antidifterico fosse stato scoperto, morirono per salvare bambini affetti da difterite; nonché quei chirurghi che furono vittime di una puntura anatomica.

Mosi fa, il dott. Calmette, direttore del l'istituto Pasteur a Lilla, andò a rischio di aumentare il numero delle vittime della scienza, poiché proseguendo i suoi studi per scoprire il siero dei veleni dei serpenti più micidiali, fu da un serpente a sonagli punto, e si salvò soltanto per una cura immediata ed energica.

Vittime della scienza furono pure quegli ardimentosi esploratori che, come

L'uomo fece un gesto di dolorosa sorpresa.
— E' vero ciò che dico questo bambino? — domandò.
La vecchia chinò il capo senza rispondere.
— Sì, è vero... non abbiamo più casa, non abbiamo più nulla, neppure un pezzettino di pane — riprese Saverio.
Lo sconosciuto guardò con tristezza la vecchia donna ed il bambino, poi sbottonatosi il soprabito di mezza stagione, tolse di tasca un portafoglio o la borsa.
— Prendi, bambino, questa banconota — disse lo sconosciuto allontanandosi in fretta, mentre il piccolo Saverio guardava curioso il biglietto di banca di cui non conosceva il valore.
— Mille franchi! — esclamò la vecchia togliendo di mano al bambino la banconota.
— Mille franchi? Sono molti mille franchi?
— Molti, molti.
III.
Luciana Vermontil appena uscita dallo spogliatoio, s'era recata nella sala da pranzo, dove il marito la attendeva.
Continua.

L'UNICO DEPOSITO DEGLI IMPERMEABILI LODEN DAL BRUN - SCHIO è presso la Ditta AUGUSTO VERZA - Via Mercatovecchio 5 e 7 - UDINE

gli italiani Orizio Autinori, Gustavo Chiarin, Giovanni Miani o Carlo Piaggio, tularono di scoprire nuove terre per descriverne la geografia, la fauna o la flora o morirono vittime degli indigeni o del clima.

GRONACA CITTADINA Consiglio Comunale

Ordine del giorno per la seduta straordinaria che il Consiglio terrà venerdì 28 corr. alle ore 14.

Seduta pubblica.

1. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale a termini dell'art. 136 della legge Comunale e Provinciale:

a) storno dall'art. 55 bis (quota paghe alle guardie di città) di lire 56 e dall'art. 94 (costruzione e sistemazione ponti) di lire 3,74 ad aumento dell'art. 74 per cura o mantenimento di due ammalati poveri negli ospedali di Pistoia e di Milano. Deliberazione 7 dicembre 1906 n. 11855.

b) storno dall'art. 55 bis di lire 40 ad aumento dell'art. 16 lettera b per la provvista di oggetti per la pulizia dei locali del R. Liceo Ginnasio. Deliberazione 7 dicembre 1906 n. 10205.

c) storno dall'art. 42 (servizio sanitario per i poveri) di lire 388,70 ad aumento dell'art. 80 per rimborso all'Esattore di tasse comunali revocate o ridotte. Deliberazione 15 dicembre 1906 n. 10995.

d) storno dall'art. 94 di lire 109,50 ad aumento dell'art. 41 lettera a per l'applicazione delle tende all'esterno della Pescheria, esposizione tabella fuggiti ecc. Deliberazione 15 dicembre 1906 n. 12105.

e) storno dall'art. 94 di lire 55 ad aumento dell'art. 70 in causa fornitura alloggi militari. Deliberazione 15 dicembre 1906 n. 8108.

f) storno dall'art. 94 di lire 99 ad aumento dell'art. 74 per cura mantenimento di una ammalata povera all'ospedale di Lucca. Deliberazione 15 dicembre 1906 n. 10662.

g) storno dall'art. 94 di lire 410,47 ad aumento dell'art. 63 in causa manutenzione giardini e viali. Deliberazione 15 dicembre 1906 n. 12106.

h) storno dall'art. 94 di lire 60 ad aumento dell'art. 12 in causa pulizia locali o mobili delle sale della Loggia e dell'Ajace. Deliberazione 15 dicembre 1906 n. 12108.

2. Regolamento generale per i salariati. — Seconda lettura.

3. Regolamento per l'ufficio del gas. — Seconda lettura.

4. Dazio consumo. Organico e regolamentato. — Seconda lettura.

5. Riforma nel servizio pompieri e miglioramento nel personale. — Seconda lettura.

6. Riforma degli organici per il servizio di polizia urbana e rurale e relativi regolamenti. — Seconda lettura.

7. Regolamenti organici per gli istituti musicali del Comune. — Seconda lettura.

8. Consiglio amministrativo della Commissione Uccellia. Nomina di un membro.

9. Commissione direttrice della Biblioteca e Museo. Surrogazione del renunciario sig. Capoeni avv. Urbano.

10. Commissione amministrativa dell'Ufficio del gas. Nomina del Presidente, di 4 membri effettivi e di 2 supplenti.

11. Aumento di salario agli spazzini comunali.

12. Proposta di vendita dello spazio comunale a poente di porta Cussignacco fra le vie Cisis e Gradonigo Sabbadini.

13. Mutui per costruzione ed ampliamenti di edifici scolastici.

14. Piano regolatore nel suburbio Gerassatta dietro la Stazione della ferrovia.

15. Sistemazione del piazzale Osoppo.

16. Legato Tullio. Vendita di terreni in Moutaleone.

Seduta segreta.

17. Comunicazione delle osservazioni fatto dal signor ispettore urbano circa il recente aumento dello stipendio e conseguenti deliberazioni.

L'albero di Natale della «Scuola e Famiglia»

Sabato a sera nel solito locale a pianterono della scuola di S. Domenico ebbe luogo l'albero di Natale della «Scuola e Famiglia».

Alla geniale festecchiola assisteva un pubblico abbastanza numeroso, composto in gran parte di parenti dei piccoli alunni, di maestre e maestri.

Fra gli intervenuti si notavano poi il presidente della «Scuola e Famiglia» comm. D. Picella, la vice-presidente signora Franey Fracassetti, lo prof. signor Novelli e Zilli, le signore Mianini, l'assessore Comelli, il direttore delle Scuole comunali prof. Pizzio, il cav. uff. prof. Fracassetti, il prof. Lazzari direttore della Scuola tecnica, l'ing. O. Tosolini, i maestri Bruni e Dorigo ed altri.

Circa 500 bambini d'ambo i sessi on-

trarono nella sala dell'albero, che si trovava nel mezzo tutto illuminato e carico di dolci, frutta e regalucci di circostanza. I bambini erano divisi dalle loro maestre, e a tutto sorvegliava con cura intelligente ed amorevole la direttrice signorina Blatohi.

Si cominciò col canto di un coro, accompagnato all'armonium dal maestro Blasig. La ragazzina Nella Pillini dolcemente e con molta spigliatezza una poesia d'occasione.

Corò e poesia piacquero assai, e i piccoli coristi e la gentile declamatrice ebbero meritatissimi applausi.

Tutti i bambini, quindi, divisi per squadre, sfilarono attorno all'albero, e poi la signora Fracassetti e le signorine Bianchi e Fornì distribuirono i doni; la distribuzione durò quasi due ore.

In chiusura venne cantato un altro coro, pure applauditissimo.

Quest'anno non venne fatta l'esposizione degli indumenti, che l'Educatore dona ai bambini.

Ql'indumenti furono acquistati quando cominciarono i primi freddi, e alla festa di sabato a sera erano già indossati da quasi tutti i bambini.

Quest'anno la sottoscrizione per gli indumenti va a rilento; speriamo che nei prossimi giorni la carità dei nostri concittadini si mostrerà più spiccia e generosa.

Si tratta di sostenere una istituzione veramente umanitaria e utile, poiché la «Scuola e Famiglia» toglie dal pericoloso contatto della pubblica via, tutti quei numerosi bambini che dopo le ore di scuola andrebbero a vagabondare non potendo essere custoditi dalle famiglie.

L'albero di Natale nella Chiesa Evangelica

L'altro ieri, vigilia di Natale, nella Chiesa Evangelica in via Murcovato vecchio alle ore 17 e mezza si tenne la festecchiola dell'Albero di Natale.

In tale occasione la vasta sala di evangelizzazione veniva splendidamente adornata dal nostro bravo artista Isemaolo Flaibani.

In mezzo alla medesima troneggiava un bellissimo abete, guernito con maestria e sfarzosamente illuminato da molteplici candole di vari colori.

Sopra il finestrone che illumina il bel salone, una grande stella sinibolica eclissava gli occhi. Destavano ammirazione i fanciulli e le fanciulle delle famiglie Dal Pont, Beltrame e Platas, che con grande intelligenza recitarono le loro lezioncine, come pure furono molto bene cantati, ed accompagnati coll'armonium dal bravo maestro Casolotti, diversi inni religiosi e patriottici.

Vennero poscia dalla professoressa Neyroz-Sovari dispensati diversi premi ai bambini, anche non appartenenti alla scuola domenicale di quella Chiesa, e dopo un discorso del Sig. Severi veniva chiusa la festecchiola con grande soddisfazione dei numerosi presenti.

Matizie

sul Prestito a premi a favore della Cassa Nazionale di Previdenza e Società Dante Alighieri.

A coloro che ci hanno chiesto il nostro avviso su questo premio rispondiamo senza alcuna esitazione raccomandandolo con tutta tranquillità; poiché esso è combinato in modo da presentare ogni garanzia ed attrarre tanto i capitali della speculazione quanto il piccolo risparmio.

Basta dare uno sguardo all'annuncio che pubblichiamo per vedere come il piano di estrazione sia stato ingegnosamente calcolato in modo da dare oltre ai 6840 premi per L. 2.139.565 e fra essi quelli di L. 125.000 — 100.000 — 50.000 — 40.000 etc. anche il rimborso assicurato dello cartello non premiato, non soltanto al loro prezzo nominale di L. 20 ma pur anche a L. 21, 22, 23, 24 e 25, di modo che comprando di queste cartelle non si corre alcun rischio per il denaro impiegato.

Si osservi altresì che il Governo ha accordato a questo prestito anche l'esenzione dalle tasse di bollo e di circolazione.

Le garanzie poi che questo Prestito presenta sono: l'ingente deposito in contanti fatto presso la Cassa Depositi e Prestiti; l'amministrazione che è fatta, gratuitamente dalla banca d'Italia, la quale per conto delle due Istituzioni, pagherà fra rimborsi a premi la bella somma di Lire 8.535.215 e infine la vigilanza delle estrazioni che dal Governo in affidata ad una Commissione speciale di cui fanno parte un delegato del Ministero delle Finanze, uno del Tesoro ed uno della Cassa Nazionale di Previdenza.

Che si vuole di più?

Si aggiunga a quanto sopra che i proventi del Prestito sono destinati agli scopi più umanitari e civili, che la seconda estrazione del Prestito è vicina poiché avverrà il 31 di questo mese, e si cerchi di acquistare qualche cartella se ancora si fa a tempo.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 20 dicembre.

Deliberazioni approvate.

Socchieva. Tariffa tassa famiglia.

Sedegliano. Aumento di stipendio al corsore comunale.

Idem. Regolamento per gli impiegati comunali.

Idem. Concessione di area comunale per l'impianto di una pesca pubblica.

Idem. Aumento di guardie campostri.

Roveredo in piano. Rinuncia di diritto.

Fornì Asoltri. Modificazione al regolamento per lo sgombero della neve.

Idem. Utilizzazione piante dei boschi Casa Travari, Busa di Prerobech Moissen.

Comeglians. Idem idem bosco Povaloro.

Trappo Carnio. Idem idem Località Ministrias.

Ohions. Aumento di salario all'asciutore del Conciatore.

Cividale. Domanda del Rettore del Seminario per attraversare la strada di Rubignacco con condotta d'acqua.

Rivignacco. Donazione di lire 400 dal conte Codroipo.

Remanzano. Edifici scolastici. Prestito.

Palmanova. Aumento di salario all'acceditore di facili.

Idem. Aumento di stipendio all'impiegato Aristide Copp.

Pavia di Udine, Rive d'Areano, Fiume di Pordenone e Prala di Pordenone. Tariffa daziaria.

Premiario. Cassa previdenza impiegati.

Mortigliano. Aumento di stipendio al segretario comunale.

Pavia di Udine. Modificazione al regolamento per gli impiegati comunali. (Riposo festivo).

Carnio di Codroipo. Tariffa daziaria.

Arba. Lito per rivendicazione di casa.

Tarsetta e Martignacco. Tariffa daziaria.

Ferita accidentale

Ad Angelo Feruglio, d'anni 40, da Feletto Umberto, contadino, venne ieri medicata all'ospedale una ferita da taglio della lunghezza di 10 cm. alla testa in direzione del naso. Fu dichiarato guaribile in 12 giorni. Il Feruglio dice di essersi ferito accidentalmente.

Denari che spariscono

Ieri mattina, come il solito, l'agente postale signor Esente Giuseppe, addetto all'ufficio postale della stazione ferroviaria, depose sull'armadio a ciò destinato la giacca ove trovavasi una busta con denaro 70 lire. Sulla busta stava l'indirizzo del destinatario col timbro postale e il n. 664 in blu.

Quando, verso le 12, il signor Esente andò a riprendere la giacca ebbe la sgradita sorpresa di non trovare più la busta.

Si rivolse subito alla Questura ove dichiarò di non avere nessun sospetto e di non saper dire se potesse trattarsi di un furto o di smarrimento.

Sottoscrizione pro «Scuola e Famiglia»

VI ELENCO

- Somma precedente L. 607 Annunziata Cantoni, 0,50 — Rosa Venier, 0,30 — G. Buffa, 0,20 — Luigia Kussi, 0,50 — A. Mioti, 0,50 — G. Crunone, 0,50 — Letizia Bonora, 0,50 — Giovanni Romano, 0,25 — Martino Torosina, 0,50 — Vincenzo Musico, 0,50 — fam. Ermacora, 0,50 — R. della Nera, 0,50 — G. Benadetti, 0,20 — Giovanni Sello, 0,40 — G. Verona 0,50 — Maria Mattiussi, 0,50 — sorelle Quaragnassi, 0,40 — D. Galanda, 0,50 — R. Barbotti, 0,40 — V. T. 0,30 — Rosa Cantoni, 0,20, — F. Filippini, 0,15 — E. Nardoni, 0,45 — E. Avalli, 0,30 — Enrichetta Ramiz, 0,50 — L. Colanitti, 0,50 — N. N., 0,10 — N. N., 0,30 — N. N., 0,10 — F. Boti, 0,30 — Caterina Citta, 0,30 — Caterina Colussi, 0,30 — G. Scavalle, 0,20 — Pietro Modotti, 0,35 — Anna Filippini, 0,10 — Albino Molinari, 0,50 — N. N., 0,30 — P. Potria, 0,50 — F. Chiopris, 0,50 — Giuseppina Della Rosa, 0,50 — N. N., 0,10 — Fabiano Raffaelo, 0,30 — Emma Pirio, 0,30 — N. N., 0,50 — M. Rigobon, 0,30 — N. N., 0,20 — Vicario Alberto, 0,50 — Isidoro Piatti, 0,50 — Albina Degani, 0,20 — Etefredo Zamborlini, 0,40 — Feltrin, 0,10 — G. Scorsolini, 0,10 — Adele de Cecco Barzi, 0,50 — N. N., 0,50 — Virgilio Visentini, 0,30 — Maria Mori, 0,50 — N. N., 0,50 — N. N., 0,30 — N. N., 0,15 — Scoccimarro, 0,50 — N. N., 0,50 — Riva Tam, 0,50 — Arzene Calderara, 0,50 — N. N., 0,50 — N. N., 0,40 — Cong. 0,50 — Edvige Parmigiani, 0,40 — Emma Zanotto, 0,50 — N. N., 0,50 — Cacciani Vittorio, 0,30 — N. N., 0,35 — Sig. Baccini, 0,30 — Han, 0,50 — Bonanni Giuseppe, 0,50 — Blasini Maria, 0,50 — Bon Anna, 0,50 — Blasich Maddalena, 0,40 — Mattiussi Andrea, 0,20 — Merli Rosa, 0,50 — Corona Maria, 0,50 — N. N., 0,50 — Candido Schatti, 0,50 — De Faveri Angela, 0,50 — Zampieri, 0,10 — N. N., 0,50 — Anelli Monti Maria, 0,50 — Carlini Antonio, 0,50 — Giordani Maria, 0,80 — Zopper Domonica, 0,10 — Traldi

Torosina, 0,50 — Martino Girolamo, 0,50 — Fabris Durladana, 0,10 — Carpoeta Anna, 0,10 — Lunazzi Torosa, 0,60 — Amalia Totero, 0,10 — G. B. Angeli, 0,50 — De Toni Germina, 0,50 — Cotterli Lucia, 0,20 — Maria Viozzi, 0,10 — Agosti Angela, 0,50 — N. N., 0,50 — Maria Caldana, 0,20 — Ida Badori, 0,50 — Maria Marain, 0,50 — N. N., 0,60 — N. N., 0,20 — N. N., 0,20 — Grassi Emilia, 0,50. Totale L. 649,80

Bollentino meteorologico

28 dicembre, ora 8. Termometro + 2. Minimo all'aperto nella notte - 0,2. Barometro 759. Stato atmosferico: nebbioso. Pressione: calante.

Leri: Bollo. Temperatura massima + 8,8 minima + 1 media + 8,28

Nuovo cavaliere

Con recente decreto è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia il sig. Giovanni Marpillero, vice-direttore delle Poste.

Le ratifiche del Corvo

In questi giorni vennero ultimati i lavori di ratifica del Corvo assanti dall'impresa Vittorio Sepulcri di Bagnaria Arsa; la spesa fu di circa L. 60.000. Ora possono passare liberamente le barche per il trasporto delle merci

L'orribile suicidio di Artegna

Viveva in Artegna un certo Menis, d'anni 28, celibe, giovanotto talmente rovinato dal bere che, quando inghiottiva una dose un po' forte di vino o di alcoolici, veniva preso come da delirio e diventava lo zimbello dei suoi compagni.

Questi lo prendevano in giro specialmente per il suo difetto fisico che si chiama labbro leporino.

L'altro sera il disgraziato, avendo voluto festeggiare la vigilia di Natale con straordinario libazioni, appariva eccitato più del solito; e i compagni più del solito a dargli addosso, tanto che egli si rivoltò, esprimendo poscia il proposito di finirlo con la vita.

I compagni, impressionati di ciò, tentarono di calmarlo e riuscirono a condurlo a casa e a metterlo a letto.

Il suicidio

Che cosa sia successo in quella mente squilibrata durante la notte non si sa; il fatto è che il Menis, rialzatosi la mattina e cambiati i vestiti della festa che ancora indossava con quelli ordinari, lasciò in casa un suo biglietto ed uscì dirgendosi al cavalcavia della strada che va da Artegna a Buia.

Durante il tragitto s'incontrò con un conoscente, al quale confidò nuovamente la sua intenzione suicida.

Giunto al cavalcavia fu visto nascondersi dietro il muretto; prima però che alcuno supponesse ciò che il Menis meditava, il disgraziato, spogliatosi dalla giubba, si gettò sotto il diretto n. 5 che in quel momento passava a grande velocità.

La locomotiva gli tagliò netta la testa, o il resto del treno fece strazio del cadavere; tanto è vero che il treno stesso giunse a Udine alle 10,30, presentava visibilissime tracce di sangue. Orribile vista!

I resti del Menis furono trasportati ieri sera in cimitero.

Il biglietto ch'egli aveva lasciato in casa ora un ultimo saluto alla famiglia.

Ubbriacone e violento

Domènica alle 20,30 venne condotto all'ospedale dal Vigile Trevisan uno sconosciuto ubbriaco che trovavasi disteso per terra in Via Genova. Alla vista del vigile il bel tomo si mise a insultarlo e minacciarlo.

Il Sabellico (Mastafelo) è una vecchia e buona conoscenza. Incarna mirabilmente il difficile personaggio.

La signa G. Grassi Gargiulo (Margherita), sebbene non dotata di voce forte, canta con grazia e sentimento e anche essa prometta bene.

La signa A. Fabrotti pure è un Sabellico buono. Discreta è la C. Sarugia, Marta.

Il sig. Angelo Santini (Faust) perdona, ma non è affatto a posto in questa parte. Ha le acute, ma manca dello noto modo e in molti punti, lo si vede ma non lo si sente.

Doi cori e dell'orchestra non parlo, perché spero sentissero l'effetto dello festo e per ciò solo andassero male.

Vorrei sapere poi perché il m. Puggi si bravo e intelligente, permette o dirige un'opera-ballo, senza quest'ultimo, togliendo così l'effetto del II atto; e perché il primo quadro del IV atto è stato tagliato.

Oggi terza rappresentazione.

CESARE DOTT. GIULIO

Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2 tutti i giorni meno le domeniche. PIAZZA XX SETTEMBRE, N. 7.

ebbe a prestare l'opera sua, giudicò la ferita guaribile entro una decina di giorni, salvo complicazioni.

Nell'ambulatorio del dott. Cominotti ieri sera, 25 corr., alle ore 19 fu medicato Artigo Bortolo di Giuseppe d'anni 43 da Tolmezzo per frattura doppia della tibia e femore al terzo medio ed inferiore. Essa frattura fu prodotta dal rovesciamento della vettura su cui si trovava l'Artigo che da Ermenonzo veniva a Tolmezzo.

Il triste fatto avvenne nella discesa da Villa Santina a Canava. In questi ultimi casi, si è caro far presente l'opera veramente umanitaria dell'ambulatorio del distinto dott. Cominotti per le cui premurose prestazioni, Tolmezzo e la Carnia gli è grata, e del cui senso non va orgogliosa.

Cividale

25 dicembre

La messa della mezzanotte — Ieri notte, che brillava la luna, come in una notte sera di aprile, straordinario fu il concorso alla messa della mezzanotte, specialmente di gente del contado. Dopo la mezzanotte moltissimo trattore erano spariti e vennero dai fedeli divorate le tradizionali trippa.

Nessun incidente.

Raccontano: primo che a Prepetto, essendosi rifiutato il Parroco di celebrare la messa di mezzanotte, quei buoni villici privarono le campane dei battocchi, e questa mese il santese costato l'ingrata sorpresa. Secondo, che a Prunafiacco durante la messa notturna, alcuni giovanotti litigarono ed uscì uscì della zuffa con diverse rancolate.

Albero di Natale. — Ieri sera in teatro ebbe luogo la festa dell'albero di Natale a favore dei bambini del giardino infantile. Il teatro era al completo.

I bambini dimostrarono di essere bene istruiti.

Nuovo negozio di liquoreria — Oggi venne aperto al pubblico un negozio, specie di Bar di proprietà del sig. Caruzzi Arturo.

Il negozio è messo con signorile eleganza e venne completamente allestito da artisti concittadini.

Le pitture e le decorazioni sono opera dei valenti giovani Diploiti e Varnio.

Dazio consumo — La ditta Genovesi di Venezia ha protestato contro l'allungamento del dazio. Domani verranno intimate le citazioni a tutti i membri componenti la Giunta municipale.

Cattedra ambulante d'agricoltura. — L'Associazione Agraria Friulana ha nominato titolare della cattedra ambulante d'agricoltura con sede nella nostra città il nostro concittadino dott. Domenico Dorigo, ora titolare della cattedra di Prossena. Congratulazioni vivissime.

Patronato Scolastico. — Ieri venne dichiarata deserta l'assemblea dei soci del Patronato Scolastico. Fra qualche giorno verranno riconvocati e l'adunanza sarà valida con qualunque numero di soci.

TEATRI ED ARTE

Il «Faust», al Minerva

(Ade) Le due prime del Faust hanno chiamato molta gente a teatro, gente che pare soddisfatta dello spettacolo, se si dà ascolto agli applausi e ai bis fatti fare. In realtà il sig. R. Rosponi (Valentini) è dotato di un'ottima voce; ben educato e certo quando avrà migliorato le acute — e le migliorerà essendo giovane sia di anni che di carriera — diventerà uno dei migliori baritoni.

Il Sabellico (Mastafelo) è una vecchia e buona conoscenza. Incarna mirabilmente il difficile personaggio.

La signa G. Grassi Gargiulo (Margherita), sebbene non dotata di voce forte, canta con grazia e sentimento e anche essa prometta bene.

La signa A. Fabrotti pure è un Sabellico buono. Discreta è la C. Sarugia, Marta.

Il sig. Angelo Santini (Faust) perdona, ma non è affatto a posto in questa parte. Ha le acute, ma manca dello noto modo e in molti punti, lo si vede ma non lo si sente.

Doi cori e dell'orchestra non parlo, perché spero sentissero l'effetto dello festo e per ciò solo andassero male.

Vorrei sapere poi perché il m. Puggi si bravo e intelligente, permette o dirige un'opera-ballo, senza quest'ultimo, togliendo così l'effetto del II atto; e perché il primo quadro del IV atto è stato tagliato.

Oggi terza rappresentazione.

CESARE DOTT. GIULIO

Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2 tutti i giorni meno le domeniche. PIAZZA XX SETTEMBRE, N. 7.

OFFELLERIA GIROLAMBARBARO VIA PAOLIANI N. 1. Ricchissimo assortimento di vini o liquori di lusso. Dolci finissimi al torrone, alla giama. Fondants — Mostarda speciale — Specialità Cioccolata — Cioccolatini — Confetture — Biscotti esteri e nazionali. Bomboniere chetli in raso. Oggi. Servizi speciali nozze, battesimi, etc. Articoli penali in occasione di Capodanno e Befana. Panetti freschi tutti i giorni.

Premiata Meccanica FABBRICAZIONE CICLETTE MORVONE VIA POLE, N. 40. Assunzione di lavoro di meccanici. Apparecchi ortopedici. Specialità gambificcieri della massiccezza e funzionamento perfetto. Cambi - Rami Biciclette PREZZI BASSISSIMI.

UNICA D'ITALIA MILANA Vittoria, 33-A. Chiodere ricamatori delle ULTIME STOFFE. Spedite in FRANCO nel Regno se richiesto collina postale. Vendita di privati a prezzi reali di fogli.

Emulsione Podrecca. Delle pure di fegato morcellozato inalterabile con ipofosfito e soda a sostanze vegetali. Datta con per la sua inalterabilità è ritenuta tra le migliori. Premiata con un d'oro all'Esposizione Internazionale, 1903; Parigi, 1904; Gran premio d'oro; Londra, 1904; Gran premio e med. d'oro. VENDITA: In la grande lire 3.—, media lire 1,75, lire 1.— franca nel regno. — Scando inditori. Deposito e vendita G. Bötner e C. Venezia — C. Bona figlio — S. Nogri e G. Bologna — Battista Sotero, farmacia, via Aquilone. Premiato Laboratorio-Farmaceutico Giulio Poca-CIVIDALE.

Pan toni sempre fidi si trovano alla emiata. Offelleria MORO. Assortimento d'endorlati, Fondants, cioccolato, Esteri e Natali. Dott. LUIGI SPAZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo della bocca e dei denti. Dentiere artificiale. Udine, p. del Duomo n. 3.

La CURA più sicura e efficace per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro-tonico-ricostituente-digestivo.

Cronaca polemica

Le pie illusioni

Fra le spavalderie del Paese di sabato, quante pie illusioni!
Questi signori industriali di abitarlo, che io voglio realmente dar cura alla causa per la sopradizione contro di me commessa dal tipografo Bafusco.

24 dicembre 1905
Di vario tempo avevo in animo di indagar la lite contro il cav. Baroneco, in dipendenza di un rifiuto di continuare la stampa del suo giornale.

Voglio ritenervi, con piena osservanza, dov'io
Avv. GIOVANNI LEVI

Sono oltremodo dispiacente che una ingenua lusinga e una stupida insinuazione degli avversari siano venute, contro ogni mio pensiero, a disturbare nel loro calmo lavoro l'egregio avv. Levi e il suo osimio cooperatore avv. Bertucchi.

Un'altra molto pia illusione è quella dell'avv. U. di credere che io sia un « povero diavolo, ignaro o incosciente » come forse è quegli che lo serve.

Per il pubblico busta la mia firma.
Garibaldi Apollonio

A proposito di intenzioni teppistiche

Confermiamo che il fatto, il quale diede motivo al nostro articolo « Crimifaloidi », è verissimo e provato. Quanto al commento — lo si comprenda — esso, è dovuto allo sdegno che suscitò nell'animo nostro la proposta aggressiva di un ottimo padre di famiglia.

Riscaldamenti a freddo

L'avv. G. G. scrive nel suo Paese di sabato un articolo triviale e irroso contro di noi. Non ci mettiamo al suo livello rispondendogli come si meriterebbe.

Si ricorda egli che, per puro lavoro politico, i suoi giornaletti abbiano mai turbato o compromesso la sacra quiete della famiglia?

Nella nobiltà della sua grande anima ha egli mai in quelle occasioni sentito il bisogno di insorgere a protestare per scindere la propria responsabilità dai vizi, dai miserabili, dalle canaglie?

Se l'avv. G. G. non ricorda, il Friuli è sempre pronto a rinfrescarli la memoria della vita dei suoi.

Osserviamo ancora all'avv. G. G. — specialista in conti ebrei d'amicizia — che nessuno di noi gli deve riconoscenza o gratitudine se non per essere stato sempre onorato dalla sua oculta o pallose persecuzioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 17 al 23 dicembre
NASCITE
Nati vivi maschi 6 femmine 10
morti
Raposti
Totale N. 17

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Riccardo Graziani sarto con Adelaide Lodolo sarta — Giuseppe Pascolino agricoltore con Luigia Emacora contadina — Giovanni Zampa operaio con Margherita Aita contadina — Guido Costalunga operaio con Rosa Messner casalinga — Gio. Batta Grinaz muratore con Giuseppa Kranjic casalinga — Angelo Simonutti calzaiolo con Maria Colomban casalinga — Dott. Donduich Petracco segretario di prefettura con Maria Carandone agiata — Aurelio Bossi geometra con Carlotta Tommasini possidente — Giovanni Barbotti muratore con Adelfina Rillgert operaia — Vincenzo Salamone capraio con Grazia Ludiani capraia — Enrico Lodolo bracciatto con Teresa Tosolini tessitrice — Angelo Gori oste con Maria Maruzzi ostessa — Bortolo Caneclada suonatore ambulante con Antonina Lise domestica — Antonio Zucchi agricoltore con Giovanna Fornezza domestica.

MATRIMONI

Leodoro Alta operaio con Maria Liruti tessitrice — Donduich Ursini cuoco con Carlotta Rizzo sarta — Francesco Cecotti facchino con Corona Ceconi operaia — Alessandro Biondi agente privato con Elisa Bondioli casalinga.

MORTI

Maria Pozzo-Giuli fu Antonio d'anni 72 possidente — Lorenzo Nadalutti fu Antonio d'anni 84 muratore — Gio. Batta Grattoni fu Valentino d'anni 63 calzaiolo — Giuseppe Lucchesio fu Gio. Batta d'anni 76 pensionato — Paolo Modotto fu Valentinio d'anni 83 agricoltore — Vincenzo Paolini di Giovanni d'anni 21 litografo — Luigia Turelotti-Manazzi fu Giuseppe d'anni 82 casalinga — Giuseppe Padovano fu Gio. Batta d'anni 65 filarmonico — Giuseppe Rocco fu Luigi d'anni 72 pensionato — Co. Nicola Romano di Giuseppe d'anni 8 scolaro — Teresa Padini-Damiani fu Antonio d'anni 73 casalinga — Caterina Mattiussi-Vanini fu Valentino d'anni 77 pensionata — Angela Candolo fu Valentino d'anni 44 setaiuola — Antonio Coretto fu Francesco d'anni 66 commissionario — Domenica Cragnolini-Urli fu Giuseppe d'anni 87 casalinga — Maria Ottagli-Bellinelli di Andrea d'anni 38 contadina — Teodora David fu Gio. Batta d'anni 86 casalinga — Teresa Romano-Basso fu Sebastiano d'anni 79 contadina — Emilia Cosano-Rossato fu Cristoforo d'anni 81 serva — Tomaso Bileto fu Bortolo d'anni 81 caffettiere — Francesco Ambrosini fu Marco d'anni 56 calzaiolo — Angela Divoran d'anni 54 domestica — Pietro Milocco fu Gio. Batta d'anni 83 agricoltore — Domenico Raolini fu Antonio d'anni 25 bandajo — Domenica Maruzzo-De Angeli fu Giovanni d'anni 79 contadina — Luigia Medouotto-Camparotto fu Antonio d'anni 61 contadina. del quali 12 a domicilio. Totale N. 26

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

Table with 5 columns: City, 1st prize, 2nd prize, 3rd prize, 4th prize. Cities include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corno medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 dicembre 1905.

Table with 2 columns: Item and Value. Includes Rendita 5%, Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie), Obbligazioni (Ferrovie, Cred. com.), Cambi (Francis oro, Londra, Germania).

G. APOLLONIO direttore proprietario
Poretti Pietro fu Giovanni, gerente resp.

Nelle prime ore d'oggi, dopo breve malatin, mancava ai vivi

Tonini Giovanni
d'anni 80
capomastro

La moglie, i figli, le figlie, i generi, lo suocero ed i nipoti, coll'animo straziato, ne danno il triste annunzio.
Udine 25 dicembre 1905.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 3 e mezza pom., partendo ad via Villalta n. 76.

Ringraziamento

Lo famiglia Rooco e Valle sentitamente ringraziano tutto quello gentili persone, che col loro intervento, o con altre manifestazioni, contribuirono a lenire il loro dolore ed a rendere omaggio alla memoria del loro caro estinto.

PREMIATA OFFELLERIA E PISTORIA
Enrico Cauigh
Specialità
Panettoni d'Udine

premiati con medaglia d'oro
Dopo molte prove e contro prove, non lesinando sulle spese, oggi, con franchezza, possiamo presentare alla nostra spettabile Clientela, gli ottimi Panettoni d'Udine. — Lavorazione con macchinario a forza elettrica, massima nettezza, accuratezza ed eleganza nei pacchi.
Le ordinazioni si proglieranno di farle un giorno prima, onde poter garantir sempre puntualità nelle spedizioni.

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo della Clinica di Vienna
Specialista
per l'Ginecologia, Ginecologia
e per le malattie dei bambini
Consultazioni dalle ore 10 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi
Via Lirutti, N. 4

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
SISTEMA NERVOSO INDICATO
SPECIALMENTE CONTRO LA NEVRASTENIA E L'IPONDIA
ESCLUSIVITA PER L'ITALIA
C. GIONGO MILANO

AGUA DI PETANZ

eminente preservatrice della salute
dal Ministero Ungherese brevettata
« LA SALUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiuno medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli direttore della Clinica Genouale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.
Concessionario per l'Italia:
A. V. RABDO - Udine
rappresentate dalla Ditta Angelo Fabrie UDINE

Non adoperate più
Tinture dannose
Ricorrete alla VERA INSUPERABILE
Tintura istantanea
(brevettata)
Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1905.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglia 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato né altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive.
Udine, 18 gennaio 1901.
Il direttore Prof. Nallino
Unico deposito: presso il parvucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14
Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine
(S. Pietro Martire)

Fernet - Branca
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
altre specialità della Ditta
Vieux Cognac - Creme e Liquori
superieur - Sciropo e Conserva
Vino Vermouth - Granatina
Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

ALBERTO RAFFAELLI
Chirurgo Dentista
UDINE
Piazza S. Giacomo (Casin Giacomelli)

Gabinetto Dentistico
Cesare Cracco
Direzioe medico-chirurgica
Estrazioni senza dolore
Otterazioni - Denti artificiali
Sistemi perfezionati
Via Gemona 26 - UDINE - Via Gemona 26
Oratorio dopo prova soddisfacente

Sellai! Calzoi!..
Presso la premiata Tintoria
LUIGI MOSCHIONI
UDINE (Chilavris, 84)
trovati una speciale tintura nera istantanea per cuoio che non lo altera.
Prezzi inferiori a qualsiasi articolo estero congenero.

Grande apertura
DEL
Negozio di Calzature
GRANDIOSO DEPOSITO calzature d'ogni genere delle più rinomate ditte Italiane ed Estere, da soddisfare tutte le esigenze non senza aver procurato il proprio interesse.
PREZZI ECCEZIONALI
Calzoleria Internazionale - Via Cavour
(ex negozio Augusto Degani)

Secondo Bolzicco
Successore a PIETRO NIGG
UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE
POLSJ - CALZE - GUANTI - FILATI - PROFUMERIE
SPECIALITÀ ARTICOLI DA RICAMO
PELLICERIE - GIOCATTOLE - OMBRELLI

Prima Fabbrica Italiana
ZOCOLI in LEGNO
Premiata alla Esposizione
R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
ITALICO PIVA
UDINE
Via Superiore, N. 20
A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI

Olio Sasso Medicinale
la salvezza delle giovani madri,
il più efficace contro la stitichezza,
il migliore dei riosituenti.
Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,65.
A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Uliva da tavola e cucina.
Produttori: M. SASSO e F. ULLI, GNEGLIA.

La "FONTE PALMA,"
di Loser János (Budapest)
dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE
RINFRESCANTE
più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

